

Pistorius in cattedra all'Università

L'atleta sudafricano ha salutato Gemona: tornerà a preparare Londra 2012

► GEMONA

Oscar Pistorius ha ridetto sì a Gemona. L'Estate prossima preparerà in città il suo assalto alle Olimpiadi, facendo del polisportivo in via Velden la base del suo allenamento quotidiano, al riparo da distrazioni, un po' meno dagli sguardi indiscreti che non mancheranno di spingersi fin qui per osservare da vicino la preparazione di uno degli atleti più attesi ai prossimi giochi di Londra. A "spiarlo" ci saranno anche gli studenti del corso di laurea in Scienze motorie, che ieri hanno approfittato della toccata e fuga di Oscar per incontrarlo alla casa dello studente. Ad attendere il giovane atleta, oltre a un'affollata platea di suoi coetanei, c'erano naturalmente il preside del corso di laurea magistrale in "Scienza dello sport", Guglielmo Antonutto, e il suo predecessore, Pietro Enrico di Prampero, oltre al sindaco Paolo Urbani e al suo vice, Roberto Revelant. A rompere il ghiaccio



è stato Oscar, con il solito garbo che ben si accompagna alla sua immagine di ragazzo della porta accanto. Vestito semplicemente di jeans, camicia e scarpe da ginnastica, con un volto sorridente e pulito se non per un filo di barba, Oscar si è detto «felice d'esser tornato a Gemona» e dispiaciuto per la sua scarsa conoscenza dell'italiano, che ha promesso d'imparare per il suo ritorno. «Sono nato e cresciuto in Sudafrica - ha esordito - e dall'anno di età ho sempre por-

L'aula affollata di studenti e, a destra, l'atleta sudafricano in una foto ricordo



tato le protesti. Da quando di anni ne avevo quattro ho iniziato a praticare lo sport, a sei ho infilato i miei primi guantoni da boxe, mentre alla corsa sono arrivato verso i 17 anni e in pochi mesi sono approdato alle paraolimpiadi». «Momenti di scoramento?», gli ha chiesto uno dei giovani studenti del Cdl gemonese. «Talvolta, ma ho sempre saputo superarli e guardare avanti». Progetti per il futuro? Magari gli 800 metri? «Troppi per me - ha detto categorico Oscar - già i 400 ogni tanto mi

sembrano non finire mai». Anche se li corre in soli 45.25..., il tempo della qualificazione ai mondiali e ai prossimi giochi olimpici. «Per andare a Londra dovrà centrarli ancora tra gennaio e luglio», ha spiegato ieri il manager. Timori? «Nessuno - ha aggiunto -. Oscar è forte e ce la farà». Salutati i ragazzi di Scienze motorie e dato loro appuntamento alla prossima estate, quando potranno «studiarlo» in allenamento e magari interloquire con il suo staff, Oscar ha incontrato gli sponsor che sostengono economicamente il peso del suo rapporto con il Comune, quindi ha siglato il nuovo contratto che lo lega a Gemona fino alle Olimpiadi e oltre. «Dopo i giochi per normodotati saremo nuovamente qui - ha detto il manager - per preparare le Paraolimpiadi».

Maura Delle Case

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il preside Antonutto introduce Pistorius (primo da sinistra)